



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI ARPAISE



LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DELLA VIABILITA' S.P. 1
CIARDELLI, TRATTO LOCALITA' COVINI DI ARPAISE"
CIG 708527383D - CUP I61B15000510002

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:

PROVINCIA DI BENEVENTO

DATA: 15 MARZO 2019	TITOLO ELABORATO: PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA RELAZIONE E PLANIMETRIA	ELABORATO N°: E 02
SCALA:		

PROGETTISTI: R.T.P. GAMALOGI



STUDIO ASSOCIATO LINEAR
via L. da Vinci 1/A - 86010 Ferrazzano (CB)
tel.0874 1960552 - e.mail: linear@studiolinear.it



SIMAR S.R.L.
viaMarmorale parco Marinelli 6 - 82100 Benevento (BN)
e.mail: gianpiero.marrone@ingpec.eu

Geologo:

dott. Umberto LONARDO
informazioni@geo-tecnica.it

Giovane professionista:

dott. ing. Nicola GIULIANI
e.mail: nico.giuliani@yahoo.it

VISTO ENTI:

R.U.P.
Ing. Zosimo Giovanni MAIOLO

DIRETTORI PER L'ESECUZIONE
Ing. Salvatore MINICOZZI

Arch. Giancarlo MARCARELLI

PIANO PARTICELLARE
di ESPROPRIO
e di OCCUPAZIONE TEMPORANEA

ai sensi del D.P.R. 8 Giugno 2001, n° 327 e ss.mm.ii.

1. Premessa

Al fine di realizzare l'intervento progettuale descritto nella Relazione Tecnica e Descrittiva ed esplicitato negli Elaborati Grafici, è necessario provvedere all'espropriazione (non tutte per intero) delle aree site nel Comune di Arpaise e registrate al Catasto Terreni nel Foglio n° 3, p.lle: 126, 127, 130, 131, 132, 146, 195, 198, 415, 420, 421, 422, 484, 707, 818, 819 nonché occupare temporaneamente, per tutta la durata dei lavori, alcune aree necessarie per la realizzazione delle opere e precisamente una porzione delle p.lle: 146, 147, 195, 198, 415, 484, 707, 818, tutte rientranti nel Foglio Catastale n° 3 del Comune di Arpaise.

Per la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea è stato utilizzato il *D.P.R. 8 Giugno 2001, n° 327 e ss.mm.ii.*, tenendo conto della destinazione urbanistica delle aree, della condizione vincolistica, del valore agricolo unitario delle coltivazioni in atto, nonché del valore venale dei fabbricati, prevedendo tutte le casistiche in esso previste e che potranno concretizzarsi, in modo da consentire all'Ente espropriante di appostare nel quadro economico le somme necessarie.

2. Destinazione urbanistica e vincoli

Come riportato nei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Arpaise ed allegati al presente elaborato, le particelle catastali nn. 126, 127, 130, 131, 132, 146 (in parte), 195, 198, 420, 421, 422, 707, 818, 819, ricadono in Zona Agricola E1, mentre le particelle catastali nn. 146 (in parte) e 147, ricadono in Zona Agricola E2.

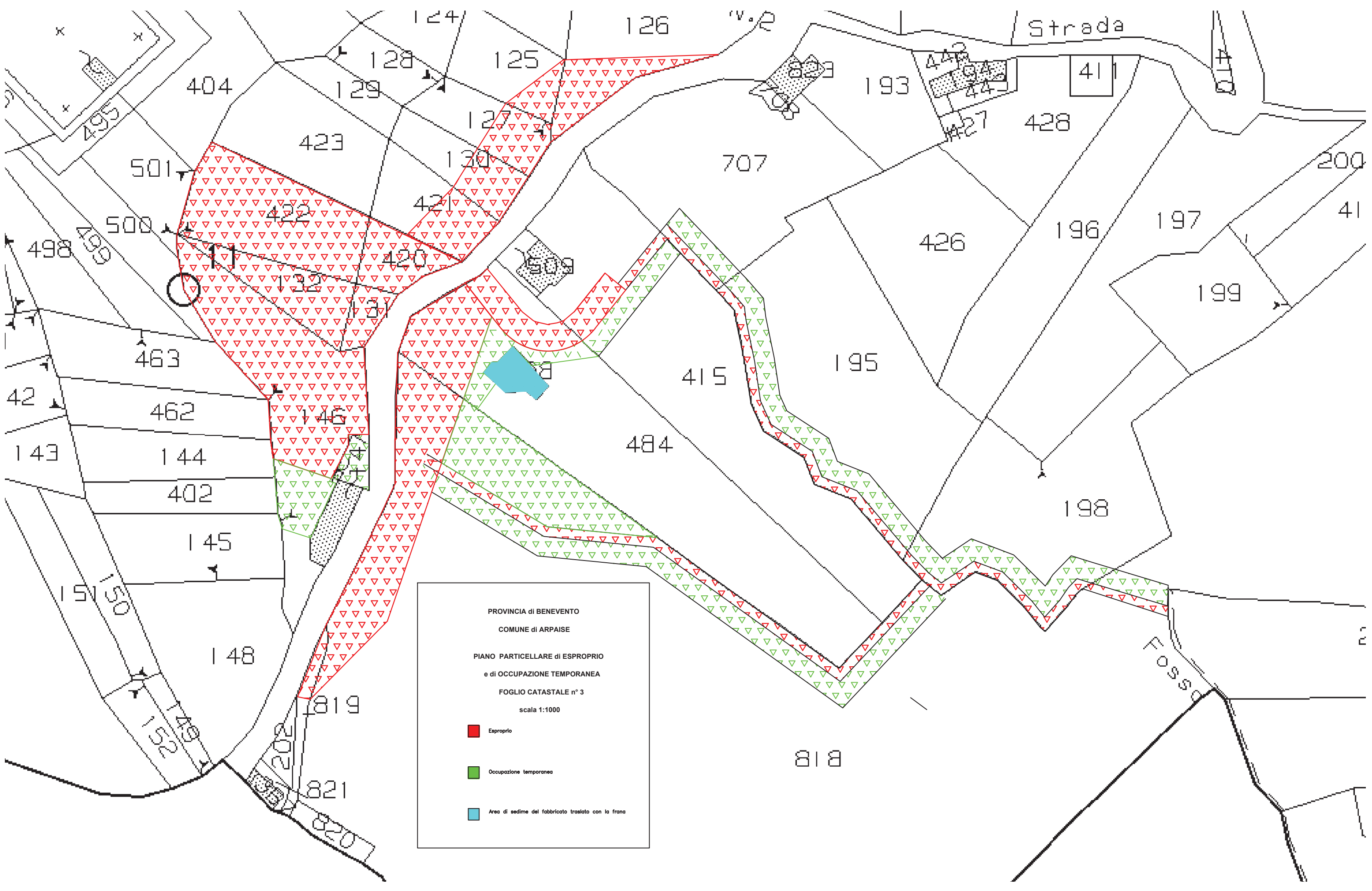
Le particelle nn. 415 e 484 ricadono in Zona Turistica C4. Inoltre, sempre come riportato nei suddetti certificati di destinazione urbanistica, esse ricadono in area con Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n° 3267/23 e L.R.C. N° 11/96.

Ai sensi della "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frana", dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, D.P.C.M. del 20/2/2015, le suddette particelle catastali ricadono in parte in "Area a rischio idrogeologico molto elevato - R4" ed in parte in "Area di medio-alta attenzione - A3".

Le Norme tecniche di attuazione delle aree R4 e A3 nel caso di specie, e cioè di particella catastale priva edificazione, impongono su di essa l'inedificabilità.

Pertanto, a seguito del suddetto vincolo dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, non sussistono le possibilità legali di edificazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 37, comma 4, del DPR 327/2001. Da ciò scaturisce che l'indennità di esproprio e quella di occupazione temporanea, è stata calcolata considerando le aree di tipo agricolo.

3. Planimetria di esproprio e di occupazione temporanea



PROVINCIA di BENEVENTO
COMUNE di ARPAISE
PIANO PARTICELLARE di ESPROPRIO
e di OCCUPAZIONE TEMPORANEA
FOGLIO CATASTALE n° 3
scala 1:1000

- Esproprio
- Occupazione temporanea
- Area di sedime del fabbricato traslato con la frana

4. Indennità di esproprio e di occupazione temporanea

In conseguenza dei criteri narrati nei paragrafi precedenti, sono state calcolate le indennità di esproprio e di occupazione temporanea che sono state raggruppate nelle tabelle che seguono.

L'Ente espropriante dovrà appostare nel quadro economico dell'opera, un importo pari ad € 86.572,63 corrispondente alla somma delle massime indennità calcolate, a cui si dovrà aggiungere l'importo degli oneri afferenti all'esproprio (frazionamenti, registrazione e trascrizione atti di trasferimento ecc.).

PROVINCIA di BENEVENTO

COMUNE di ARPAISE

TERRENI ZONA AGRARIA n°5

PIANO PARTICELLARE di ESPROPRIO e di OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TABELLA DITTE e INDENNITA' ai SENSI del D.P.R. 327/2001

n°	Ditta Catastale	Comune	Foglio	Particella	Qualità Catastale	Classe	Superficie			Destinazione Urbanistica	Superficie da espropriare	Superficie da occupare per 5 anni	Coltivazioni in atto	Valore Agricolo coltivazione in atto	V.A.M. 2018 (art. 41, comma 4)	Indennità di	Indennità Coltivatore	Indennità Fittavolo-	Indennità Occupazione	Danni indiretti (Riduzione	INDENNITA' TOTALE	INDENNITA' TOTALE	
							esproprio (di base	diretto-impreditore	Mezzadro-							Temporanea per 5 anni (art. 50,	consistenza fisico-funzionale	SOLO	PROPRIETARIO	COLTIVATORE			
							art. 40, comma1)	agricolo (aggiuntiva	Compartigipante							comma 1)	del fondo)	PROPRIETARIO	DIRETTO o FITTAVOLO				
[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]	[10 x 13]	[10 x 14]	[10 x 14]	[Un dodicesimo di 15 x 5]	[(8-10) x (10/8) x 13]	[15 + 18 + 19]	[15 + 16 + 18 + 19]			
[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	[mq]	
1	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	125	Seminativo Arborato	4	00	78	00	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	142	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	426,00	16	86,62	86,62	-	418,24	844,24	930,86
2	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	126	Seminativo Arborato	4	00	20	30	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	432	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	1296,00	-	263,52	263,52	-	1020,20	2 316,20	2 579,72
3	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	127	Seminativo Arborato	4	00	06	80	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	282	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	846,00	-	172,02	172,02	-	495,16	1 341,16	1 513,18
4	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	130	Seminativo Arborato	4	00	06	00	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	260	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	780,00	-	158,60	158,60	-	442,00	1 222,00	1 380,60
5	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	131	Bosco Alto	U	00	02	10	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	210	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	630,00	-	128,10	128,10	-	-	630,00	758,10
6	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	132	Bosco Ceduo	2	00	06	20	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	620	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	1860,00	-	378,20	378,20	-	-	1 860,00	2 238,20
7	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	146	Bosco Ceduo	3	00	25	10	E1 ed E2 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	1751	281	Bosco Ceduo	3,00	0,61	5253,00	1 068,11	1 068,11	2 188,75	1 588,46	9 030,21	10 098,32	
8	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	195	Seminativo Arborato	3	00	45	00	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	320	635	Seminativo Arborato	4,50	1,58	1440,00	-	505,60	505,60	600,00	1 337,60	3 377,60	3 883,20
9	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	198	Seminativo Arborato	4	00	36	70	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	215	455	Bosco Ceduo	3,00	0,61	645,00	-	131,15	131,15	268,75	607,21	1 520,96	1 652,11
10	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	415	Seminativo Arborato	3	00	47	20	C4 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	225	240	Seminativo Arborato	4,50	1,58	1012,50	-	355,50	355,50	421,88	964,23	2 398,61	2 754,11
11	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	420	Bosco alto	U	00	04	20	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	420	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	1260,00	-	256,20	256,20	-	-	1 260,00	1 516,20
12	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	421	Bosco alto	U	00	06	90	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	313	0	Bosco Ceduo	3,00	0,61	939,00	-	190,93	190,93	-	513,05	1 452,05	1 642,98
13	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	422	Cast/Frutto	2	00	14	70	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	1470	0	Cast/Frutto	4,00	1,47	5880,00	2 160,90	2 160,90	-	-	5 880,00	8 040,90	
14	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	484	Seminativo Arborato	3	00	48	80	C4 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	960	260	Seminativo Arborato	4,50	1,58	4320,00	1 516,80	1 516,80	1 800,00	3 470,16	9 590,16	11 106,96	
15	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	707	Seminativo Arborato	2	00	32	96	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	85	152	Uliveto	5,50	2,05	467,50	-	174,25	174,25	194,79	455,44	1 117,74	1 291,99
16	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	818	Seminativo Arborato	3	04	09	36	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	1937	2185	Seminativo Arborato	4,50	1,58	8716,50	3 060,46	3 060,46	3 631,88	8 304,05	20 652,43	23 712,89	
17	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	819	Seminativo Arborato	3	00	01	90	E1 (Vedi Cert. Dest. Urban.)	72	0	Seminativo Arborato	4,50	1,58	324,00	-	113,76	113,76	-	201,22	525,22	638,98
TOTALE											9714	4208			TOTALE	€ 36 095,50	€ 10 720,72	€ 10 720,72	€ 9 106,04	€ 19 615,82	€ 65 018,58	€ 75 739,30	

PROVINCIA di BENEVENTO

COMUNE di ARPAISE

FABBRICATI

PIANO PARTICELLARE di ESPROPRIO e di OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TABELLA DITTE e INDENNITA' ai SENSI del D.P.R. 327/2001

n°	Ditta Catastale	Comune	Foglio	Particella	Qualità Catastale	Classe	Superficie			Destinazione Urbanistica	Superficie da espropriare	Superficie da occupare	TIPOLOGIA IMMOBILE	Valore Venale	Indennità virtuale di esproprio (di base art. 40, comma1)	Indennità Occupazione Temporanea per 5 anni (art. 50, comma 1)
							Ettari	Are	Centiare						[€]	[€]
							8			9	10	11	12	13	14	15
											[mq]	[mq]		[€/mq]	[10 x 13]	[Un dodicesimo di 14 x 5]
1	Vedi visura allegata	Arpaise (BN)	3	147	Ente Urbano			03	40	E2 (Vedi Certificato Dest. Urbani.)	0	130	Terrazza scoperta con scala di accesso	200	26000	10 833,33

ALLEGATI

1.Visure catastali

2.Certificati di destinazione urbanistica



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.20.46 Fine

Visura n.: T7680 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
Catasto Terreni	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 3 Particella: 125

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	125		-	SEMIN 4 ARBOR	07 80		Euro 1,81 L. 3.510	Euro 2,62 L. 5.070	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica					Partita	2469				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COVINO Giustina nata a ARPAISE il 22/07/1915	CVNGTN15L62A432M*	(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.21.05 Fine

Visura n.: T7740 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 126

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	126		-	SEMIN ARBOR 4	20 30		Euro 4,72 L. 9.135	Euro 6,81 L. 13.195	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/03/1974 in atti dal 28/02/1977 (n. 3277)
Notifica					Partita					
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LOMBARDI Laura nata a ARPAISE il 03/04/1940	LMBLRA40D43A432B*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO PUBBLICO del 23/08/2001 protocollo n. 60345 Voltura in atti dal 22/03/2002 Repertorio n.: 278861 Rogante: IANNELLA Sede: BENEVENTO Registrazione: UR Sede: BENEVENTO Volume: 688 n: 77 del 22/02/2002 SUCCESSIONE TESTATA (n. 56961.2/2002)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.21.27 Fine

Visura n.: T7794 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 127

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	3	127		-	SEMIN ARBOR 4	06 80		Euro 1,58 L. 3.060	Euro 2,28 L. 4.420	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica						Partita	110			

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COVINO Benedetta nata a BENEVENTO il 03/12/1962	CVNBDT62T43A783R*	(1) Proprieta` per 1/6
2	COVINO Giuseppe nato a ARPAISE il 08/04/1960	CVNGPP60D08A432Y*	(1) Proprieta` per 1/6
3	COVINO Roberto nato a BENEVENTO il 23/02/1972	CVNRRT72B23A783U*	(1) Proprieta` per 1/6
4	COVINO Silvana nata a BENEVENTO il 16/12/1967	CVNSVN67T56A783T*	(1) Proprieta` per 1/6
5	MARRA Deianira nata a CAPRIGLIA IRPINA il 07/02/1931	MRRDNR31B47B706P*	(1) Proprieta` per 2/6
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 13/07/1986 Voltura in atti dal 12/04/1989 Sede: BENEVENTO Registrazione: Volume: 408 n: 48 del 05/01/1987 (n. 48887	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.23.15 Fine

Visura n.: T8121 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 130

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	3	130		-	SEMIN ARBOR 4	06 00		Euro 1,39 L. 2.700	Euro 2,01 L. 3.900	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica						Partita	2338			

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COVINO Benedetta nata a BENEVENTO il 03/12/1962	CVNBDT62T43A783R*	(1) Proprieta` per 1/6
2	COVINO Giuseppe nato a ARPAISE il 08/04/1960	CVNGPP60D08A432Y*	(1) Proprieta` per 1/6
3	COVINO Roberto nato a BENEVENTO il 23/02/1972	CVNRRT72B23A783U*	(1) Proprieta` per 1/6
4	COVINO Silvana nata a BENEVENTO il 16/12/1967	CVNSVN67T56A783T*	(1) Proprieta` per 1/6
5	MARRA Deianira nata a CAPRIGLIA IRPINA il 07/02/1931	MRRDNR31B47B706P*	(1) Proprieta` per 2/6
DATI DERIVANTI DA		DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 13/07/1986 Voltura in atti dal 12/04/1989 Sede: BENEVENTO Registrazione: Volume: 408 n: 48 del 05/01/1987 (n. 48887	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.23.45 Fine

Visura n.: T8202 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
Catasto Terreni	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 3 Particella: 131

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	3	131		-	BOSCO ALTO U	02 10 ha are ca		Dominicale Euro 0,27 L. 525	Agrario Euro 0,05 L. 105	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica					Partita	2180				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBATO Americo nato a PIETRASTORNINA il 13/11/1913		Comproprietario
2	BARBATO Biagio nato a PIETRASTORNINA il 12/06/1916		Comproprietario

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.24.10 Fine

Visura n.: T8285 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 132

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	132		-	BOSCO CEDUO	2	06 20	Euro 0,96 L. 1.860	Euro 0,10 L. 186	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica						Partita	2180			

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBATO Americo nato a PIETRASTORNINA il 13/11/1913		Comproprietario
2	BARBATO Biagio nato a PIETRASTORNINA il 12/06/1916		Comproprietario

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.24.36 Fine

Visura n.: T8359 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
Catasto Terreni	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 3 Particella: 146

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
1	3	146		-	BOSCO CEDUO 3	25 10 ha are ca		Dominicale Euro 1,30 L. 2.510	Agrario Euro 0,26 L. 502	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica					Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COVINO Concetta nata a ARPAISE il 11/12/1953	CVNCCT53T51A432U*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/05/2009 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/05/2009 Repertorio n.: 56852 Rogante: CARUSO TOMMASO Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5003.1/2009)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/02/2019

Data: 21/02/2019 - Ora: 12.19.22 Fine

Visura n.: T150377 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 195

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	195		-	SEMIN ARBOR 3	45 00		Euro 17,43 L. 33.750	Euro 16,27 L. 31.500	Tabella di variazione del 31/12/1974 in atti dal 10/10/1978 (n. 1978)
Notifica					Partita	3559				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBATI Americo nato a ROCCABASCERANA il 13/11/1913	BRBMRC13S13H382L*	(8) Usufrutto
2	BARBATI Vittorio nato a ARPAISE il 15/02/1952	BRBVTR52B15A432L*	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/11/1986 Voltura in atti dal 19/06/1989 Repertorio n.: 88133 Rogante: GIORDANO MARIO Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: BENEVENTO n: 7734 del 04/12/1986 (n. 51.1/1987)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 21/02/2019

Data: 21/02/2019 - Ora: 12.20.32 Fine

Visura n.: T151115 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 198

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	198		-	SEMIN ARBOR 4	36 70		Euro 8,53 L. 16.515	Euro 12,32 L. 23.855	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica						Partita	2469			

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COVINO Giustina nata a ARPAISE il 22/07/1915	CVNGTN15L62A432M*	(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/06/2018

Data: 07/06/2018 - Ora: 09.32.41 Fine

Visura n.: T59559 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 415

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	415		-	SEMIN ARBOR 3	47 20		Euro 18,28 L. 35.400	Euro 17,06 L. 33.040	VARIAZIONE D'UFFICIO del 29/01/1991 in atti dal 30/01/1991 TM NUM 3208/91 (n. 503.1/1991)
Notifica					Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARENTE Emilio nato a BENEVENTO il 19/02/1980	PRNMLE80B19A783D*	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/09/1998 protocollo n. 143800 Voltura in atti dal 13/09/2000 Repertorio n.: 16218 Rogante: SOLIMENE Sede: ALTAVILLA IRPINA	
		Registrazione: UR Sede: AVELLINO n: 2365 del 28/09/1998 DONAZIONE (n. 1224.1/1999)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.26.15 Fine

Visura n.: T8681 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 420

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	420		-	BOSCO ALTO U	04 20		Euro 0,54 L. 1.050	Euro 0,11 L. 210	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica					Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBATI Antonio nato a ISERNIA il 06/06/1988	BRBNTN88H06E335N*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/06/2010 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/07/2010 Repertorio n.: 74933 Rogante: LONGOBARDI AGOSTINO Sede: ISERNIA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 6295.1/2010)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.26.37 Fine

Visura n.: T8753 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 421

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	421		-	BOSCO ALTO U	06 90		Euro 0,89 L. 1.725	Euro 0,18 L. 345	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica					Partita	2194				

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBATI Americo nato a ROCCABASCERANA il 13/11/1913	BRBMRC13S13H382L*	(8) Usufrutto
2	BARBATI Vittorio nato a ARPAISE il 15/02/1952	BRBVTR52B15A432L*	(1) Proprieta`
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/11/1986 Voltura in atti dal 19/06/1989 Repertorio n.: 88133 Rogante: GIORDANO MARIO Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: BENEVENTO n: 7734 del 04/12/1986 (n. 51.1/1987)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.27.01 Fine

Visura n.: T8833 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 422

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	422		-	CAST FRUTTO	2	14 70	Euro 3,42 L. 6.615	Euro 1,52 L. 2.940	Impianto meccanografico del 06/03/1974
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBATI Antonio nato a ISERNIA il 06/06/1988	BRBNTN88H06E335N*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/06/2010 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/07/2010 Repertorio n.: 74933 Rogante: LONGOBARDI AGOSTINO Sede: ISERNIA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 6295.1/2010)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.28.00 Fine

Visura n.: T9024 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 484

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	484		-	SEMIN ARBOR 3	48 80		Euro 18,90	Euro 17,64	VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 02/09/2012 protocollo n. BN0222533 in atti dal 02/10/2012 (n. 7307.1/2012)
Notifica					Partita					
Annotazioni		di stadio: tipo mappale n.20/84 - ist.222517/12								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PARENTE Emilio nato a BENEVENTO il 19/02/1980	PRNMLE80B19A783D*	(1) Proprieta'
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/09/1998 protocollo n. 143800 Voltura in atti dal 13/09/2000 Repertorio n.: 16218 Rogante: SOLIMENE Sede: ALTAVILLA IRPINA	
		Registrazione: UR Sede: AVELLINO n: 2365 del 28/09/1998 DONAZIONE (n. 1224.1/1999)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.28.33 Fine

Visura n.: T9145 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 707

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca			Dominicale	Agrario
1	3	707		-	SEMIN ARBOR 2	32 96		Euro 21,28 L. 41.200	Euro 13,62 L. 26.368	FRAZIONAMENTO del 12/09/1995 in atti dal 12/09/1995 (n. 5975.1/1995)
Notifica					Partita					
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LOMBARDI Pasquale nato a ARPAISE il 02/03/1935	LMBPQL35C02A432J*	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA		TESTAMENTO PUBBLICO del 23/08/2001 protocollo n. 60345 Voltura in atti dal 22/03/2002 Repertorio n.: 278861 Rogante: IANNELLA Sede: BENEVENTO Registrazione: UR Sede: BENEVENTO Volume: 688 n: 77 del 22/02/2002 SUCCESSIONE TESTATA (n. 56961.1/2002)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.28.59 Fine

Visura n.: T9240 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
Catasto Terreni	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 3 Particella: 818

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	3	818		-	SEMIN 3 ARBOR	4 09 36		Euro 158,56	Euro 147,99	FRAZIONAMENTO del 25/09/2006 protocollo n. BN0130593 in atti dal 25/09/2006 (n. 130593.1/2006)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITI E ONERI REALI
1	COVINO Concetta nata a ARPAISE il 11/12/1953	CVNCCT53T51A432U*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/05/2009 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/05/2009 Repertorio n.: 56852 Rogante: CARUSO TOMMASO Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5003.1/2009)		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.29.23 Fine

Visura n.: T9320 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 819

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	3	819		-	SEMIN ARBOR 3	01 90		Euro 0,74	Euro 0,69	FRAZIONAMENTO del 25/09/2006 protocollo n. BN0130593 in atti dal 25/09/2006 (n. 130593.1/2006)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COVINO Concetta nata a ARPAISE il 11/12/1953	CVNCCT53T51A432U*	(1) Proprieta` per 1/1 in regime di comunione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/05/2009 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/05/2009 Repertorio n.: 56852 Rogante: CARUSO TOMMASO Sede: BENEVENTO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 5003.1/2009)	

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 09/05/2018

Data: 09/05/2018 - Ora: 08.24.59 Fine

Visura n.: T8428 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di ARPAISE (Codice: A432)
Catasto Terreni	Provincia di BENEVENTO
	Foglio: 3 Particella: 147

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	3	147		-	ENTE URBANO	03 40				VARIAZIONE D'UFFICIO del 26/08/1999 in atti dal 26/08/1999 MOD.26 N.1/91 (n. 329.1/1999)
Notifica					Partita	1				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



COMUNE DI ARPAISE

Provincia di Benevento

Area Tecnica - Manutentiva

Via P. E. Capone 35 - Tel: 0824/46025 - Fax: 0824/46941

Sito Web: www.comunearpaise.it - Email: comunearpaise@virgilio.it - Pec: comunearpaise@asmepec.it

Cap.: 82010

Cod. Fisc.: 80003370626 / P. Iva: 01346800624

Prot. n° 832 del 01.03.2019

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(ai sensi dell'art. 18-L. 47/85 e art. 567 c.p.c)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO URBANISTICO EDILIZIO

Richiamato il Decreto Sindacale prot. n° 2228 del 29.06.2018, con il quale sono state attribuite le funzioni di Responsabile del Servizio.

Visto:

- o La richiesta a mezzo pec, formulata dall'Amministrazione Provinciale di Benevento - Settore Tecnico, assunta al protocollo generale di questo Ente in data 25.02.2019 col n. 738;
- o La Legge Regionale n.16 del 22.12.2004 così come modificata dalla Legge Regionale 11/08/2005, n. 15;
- o Gli atti d' Ufficio;
- o Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 19/03/2009 ed approvato dalla provincia di Benevento con delibera di G.p. n. 627 del 17/11/2009 e Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. 02 del 19/01/2010, pubblicato sul BURC n. 23 del 22/03/2010;

CERTIFICA

1. che i terreni distinti con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particelle
03	126 -127-130 -131-132 -146 (per circa mq 14.59) - 195 -198 - 420 - 421 - 422 - 707 - 818

del Comune di Arpaise risultano inseriti nell'ambito di zone elementari **ZIO E del Tipo E1**

- che le norme di attuazione dell'adottato P.U.C. per le zone suddette, prevedono le prescrizioni di cui Allegato 1) al presente certificato;

2. che i terreni distinti con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particelle
03	146 (per circa mq 10.510) - 147

del Comune di Arpaise risultano inseriti nell'ambito di zone elementari **ZIO E del Tipo E2**

- che le norme di attuazione dell'adottato P.U.C. per le zone suddette, prevedono le prescrizioni di cui Allegato 1) al presente certificato;

3. che i terreni distinti con i seguenti dati catastali:

Foglio	Particelle
03	415 - 484

del Comune di Arpaise risultano inseriti nell'ambito di zone elementari **ZIO C del Tipo C4**

- che le norme di attuazione dell'adottato P.U.C. per le zone suddette, prevedono le prescrizioni di cui Allegato 1) al presente certificato;

SITUAZIONE VINCOLISTICA:

Le particelle di cui innanzi, ricadono **ALL'INTERNO** dell'area sottoposta a **VINCOLO IDROGEOLOGICO**, come da R.D.L. 3267/23 e L.R. n. 11/96.

Le particelle di cui innanzi, ricadono **ALL'INTERNO** dell'area perimetrata dall' **AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI – GARIGLIANO E VOLTURNO**, come da D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) e, che a seguito dell'evento franoso del 03.12.2010, con approvazione, ai sensi dell'art. 170, comma 1) del D.Lgs 152/06 della "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana", DPCM del 20.02.2015, pubblicato su G.U. n°158 del 10.04.2015, l'area interessata è stata ripermetrata e riclassificando la stessa da "Area a rischio medio - R2" ed "Area di medio attenzione – A2" ad "**Area a rischio idrogeologico molto elevato – R4**" ed "**Area di medio-alta attenzione – A3**".

Le particelle n.: 127-130 -131-132 -146 6-420 -421-422 del fg. 3, ricadono **ALL'INTERNO** della fascia di rispetto "Cimiteriale"

Ai sensi della legge 21/11/2000 n. 353 art. 10, e ss.mm.ii. si certifica che le particelle di cui innanzi **non sono state percorse dal fuoco** e, pertanto, non sottoposte a vincolo di cui alla prededetta legge e s.m.i.;

Si rilascia per gli uso consentiti.

Il Responsabile dell' UTC
Geon. Antonio DI ANO



ZTO DEL TIPO E, VALORIZZAZIONE PRODUTTIVA ATTIVITÀ AGRICOLE

ARTICOLO 57

ZONE del tipo E: attività di programmazione e gestione delle risorse ambientali - attività edilizie ammesse

Le ZTO E, denominate in conformità al disposto del D.M. 02.04.1968 n.1444 - come perimetrate negli elaborati grafici delle carte dell'uso agricolo del PUC nelle scale 1/5.000, individuano le parti del territorio non urbano, destinate ad usi agricoli ed alle attività connesse, con lo specifico obiettivo di disciplinare l'uso degli spazi agricoli, e di incentivare le attività che in esse si svolgono, compatibilmente con gli obiettivi di tutela e salvaguardia conseguenti a caratteristiche intrinseche ai suoli, ed all'interesse paesistico di insieme e di determinare di concerto zone agricole a limitazione edilizia, o promuoventi la costituzione del parco agricolo o connesse al completamento o di protezione e promozione turistica. Nelle zone E gli interventi si attuano mediante intervento diretto.

Le zone elementari del tipo ZTO E sono suddivise in 3 tipologie:

E 1- Zone elementari del tipo ZTO E a seminativo irriguo con colture pregiate, pascolative, seminativo ed a frutteto ed orti di cui alla carta dell'uso del suolo agricolo.

E 2- Zone elementari del tipo ZTO E conformante sistema di salvaguardia di 1° livello.

E 3- Zone elementari del tipo ZTO E in edificabili.

Per gli immobili e aree ricadenti in E compresi nelle zone del progetto dell'Autorità di Bacino relative al piano per l'assetto idrogeologico, è prescritto il rispetto della norma specifica del predetto piano che disciplina l'edificazione, le modalità ed i divieti.

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI RICADENTI IN ZONA E:

Il Comune, nelle attività di programmazione e gestione delle risorse territoriali e ambientali, dovrà incentivare prioritariamente interventi volti alla conservazione delle sistemazioni vegetazionali tipiche del paesaggio agrario locale quali siepi, alberate, gruppi arborei, alberi isolati, ecc.. Nella gestione delle attività agro-pastorali dovrà assicurare la tutela di questi elementi, attraverso la riduzione dei carichi di pascolo e la limitazione delle arature a ridosso delle aree boscate o cespugliate.

Rispetto a questi elementi, si dovrà consentire esclusivamente interventi di recupero e restauro ambientale e interventi volti alla conservazione e sviluppo di alberature, siepi, boschetti e fasce alberate di collegamento e frangivento, ivi comprese aree a radura, costituite da formazioni vegetali a carattere permanente tese a favorire la biodiversità .

ATTIVITÀ EDILIZIE AMMESSE IN ZONE DEL TIPO E:

Nella zona del tipo ZTO E sono ammesse le attività di cui all'articolo 7.

ARTICOLO 58

Zone E1 (seminativi irrigui con colture pregiate seminativi -frutteti) del tipo ZTO E**1- SEMINATIVI IRRIGUI CON COLTURE PREGIATE:**

Per tutte le aree il cui uso agricolo certificate come seminativo irriguo con colture pregiate o orto a produzione ciclica intensiva sono prescritti i seguenti parametri o indici:

- indice di fabbricazione fondiario di cui alla L.R. 14/82 pari a 0,05 mc./mq.
- per le costruzioni accessorie per la produzione agricola si applica l'indice di cui alla legge regionale 14/82 pari a 0,10 mc/mq.
- altezza massima m 7.50
- distanza dai confini 5mt
- distanza dalle strade secondo codice della strada
- **lotto minimo non inferiore a 5000 mq. esistenti all'atto di adozione del PUC (è sempre ammesso indipendentemente dal lotto minimo la realizzazione, secondo gli indici della zona, di modesti manufatti in legno od in muratura a servizio del fondo agricolo e da utilizzare come deposito o pertinenza).** E' consentito per ogni lotto, nei limiti degli indici e parametri previsti, la realizzazione di un solo manufatto residenziale.
- nel computo dei volumi abitativi non sono da conteggiarsi: stalle, i silos, i magazzini e i locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali e aziendali documentate, nonché gli impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero - caseari. Per tali realizzazioni l'indice di fabbricabilità territoriale rispetto al fondo è 0,10 mc/mq. Per gli allevamenti zootecnici "**consentiti esclusivamente nelle zone incolte e pascolive**", non vanno superati i seguenti limiti:
- indice di copertura 0,05 mq/mq;
- minima distanza dai confini mt. 20.
- distanze dalle strade m. 20



Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo di 20% dell'esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo.

Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale o per il coltivatore diretto è consentito l'accorpamento di lotti di terreni non contigui a condizione che sull'area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare successivamente su apposita mappa catastale depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Non è consentito, invece, ai fini volumetrici, l'accorpamento di lotti non contigui, per la realizzazione di pertinenze agricole.

L'asservimento (per volumetria residenziale) non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Per le aziende che insistono su terreni di Comuni limitrofi è ammesso l'accorpamento dei volumi nell'area di un solo Comune. Tutte le aree la cui cubatura è stata utilizzata a fini edificatori restano vincolate alla inedificabilità evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione.

2- SEMINATIVI-FRUTTETI DEL TIPO ZTO E:

Per tutte le aree il cui uso agricolo certificate come seminativo irriguo con colture pregiate o orto a produzione ciclica intensiva sono prescritti i seguenti parametri o indici:

- indice di fabbricazione fondiario di cui alla L.R. 14/82 pari a 0,03 mc./mq.

- per le costruzioni accessorie per la produzione agricola si applica l'indice di cui alla legge regionale 14/82 pari a 0,10 mc/mq.

- altezza massima m 7.50

- distanza dai confini 5mt.

- distanza dalle strade secondo codice della strada

- **lotto minimo non inferiore a 8000 mq. esistenti all'atto di adozione del PUC (è sempre ammesso indipendentemente dal lotto minimo la realizzazione, secondo gli indici della zona, di modesti manufatti in legno od in muratura a servizio del fondo agricolo e da utilizzare come deposito o pertinenza).** E' consentito per ogni lotto, nei limiti degli indici e parametri previsti, la realizzazione di un solo manufatto residenziale.

Nel computo dei volumi abitativi non sono da conteggiarsi: stalle, i silos, i magazzini e i locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche colturali e aziendali documentate, nonché gli impianti per la raccolta e la lavorazione dei prodotti lattiero - caseari. Per tali realizzazioni l'indice di fabbricabilità territoriale rispetto al fondo è 0,10 mc/mq.

Per gli allevamenti zootecnici "**consentiti esclusivamente nelle zone incolte e pascolive**", non vanno superati i seguenti limiti:

- indice di copertura 0,05 mq/mq;

- minima distanza dai confini mt. 20.

- distanze dalle strade m. 20

- Le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo di 20% dell'esistente cubatura, purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo.

- Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo a titolo principale o per il coltivatore diretto è consentito l'accorpamento di lotti di terreni non contigui a condizione che sull'area asservita venga trascritto, presso la competente Conservatoria Immobiliare, vincolo di inedificabilità a favore del Comune da riportare successivamente su apposita mappa catastale depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale. L'asservimento (per volumetria residenziale) non potrà consentirsi per volumi superiori a 500 mc.

Non è consentito, invece, ai fini volumetrici, l'accorpamento di lotti non contigui, per la realizzazione di pertinenze agricole.

Per le aziende che insistono su terreni di Comuni limitrofi è ammesso l'accorpamento dei volumi nell'area di un solo Comune. Tutte le aree la cui cubatura è stata utilizzata a fini edificatori restano vincolate alla inedificabilità evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione.

3- NUOVA EDIFICAZIONE IN E1:

Oltre alle limitazioni di cui sopra, gli interventi comportanti realizzazione di nuove unità residenziali ad uso agricolo sono ammessi solo allorquando non sia presente nel perimetro dell'azienda agricola di riferimento o del lotto unità edilizia da recuperare. Vanno assunti gli indici fondiari sopra indicati.

4- IMMOBILI PRODUTTIVI NON DEL TIPO AGRICOLO ESISTENTI IN ZONA E1.

Gli immobili esistenti, alla data di adozione del PUC, aventi carattere produttivo non legate prevalentemente all'agricoltura, (compreso attività sportive, turistiche e/o ricettive) assumono destinazione produttiva D, purché legittimamente realizzati ed in regola con le distanze dai confini e dalle costruzioni.

Tali immobili, fermo restando le quote relative ai parcheggi, possono essere ampliati (senza verifica del rapporto planovolumetrico) tenendo conto del rapporto di copertura di 0,5 mq/mq ed a condizione che l'ampliamento venga realizzato nell'ambito del lotto del manufatto principale.

5-PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER IMMOBILI ESISTENTI IN ZONA E1 IN PRESENZA DI ATTIVITA' DI AGRITURISMO O TURISMO RURALE.

L'utilizzazione degli immobili esistenti (anche con cambiamento di destinazione d'uso) per attività di agriturismo o comunque iniziative di



turismo rurale. Al fine di incentivare tale utilizzo, sugli immobili oggetto d'interventi di agriturismo o turismo rurale, è ammesso un incremento volumetrico del 25% (solo per ampliamenti). Sono ammessi altresì gli interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo cui al TU sull'edilizia.

6- USO FUNZIONALE DI UNITÀ EDILIZIE RURALI DI INTERESSE STORICO A3:

Il patrimonio di edilizia rurale (nelle zone E1, E2, E3,) del tipo A3 classificato d'interesse storico testimoniale va conservato salvaguardato e valorizzato, promovendo recupero, riuso e conservazione delle culture tradizionali.

Ai fini della conservazione il patrimonio di edilizia rurale di interesse storico, è ammissibile la modifica della destinazione d'uso delle unità edilizie ad uso agricolo, con destinazione abitativa, turistica o servizi.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Nelle more della catalogazione e censimento è classificato patrimonio rurale d'interesse storico testimoniale quello realizzato precedentemente al 1945.

A titolo esemplificativo, (e fermo restando l'inclusione di altri immobili realizzati antecedentemente al 1945) tale patrimonio è individuato nelle tavole di progetto in scala 1:5000 e 1:2000.

Per la disciplina dell'intervento conservativo valgono le disposizioni di cui alla ZTO del tipo A.

E' prescritto il rilievo, edilizio, statico e del quadro fessurativo, nonché l'analisi tipo morfologica, storica, e paesaggistica. In presenza di motivate esigenze connesse al riuso funzionale, si consente l'adeguamento dimensionale, con incremento di superfici utili, applicandosi all'intervento le relative disposizioni.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria,, consolidamento, restauro, risanamento conservativo, adeguamento funzionale di cui all'articolo 17, adeguamento impiantistico-funzionale con installazione di nuovi impianti se finalizzati alla conservazione del bene per i suo migliore utilizzo.

7- RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE NON AVENTE CARATTERE STORICO O DI PREGIO:

Fermo restando quanto disposto al precedente punto 1 del presente articolo ed in particolare al comma "prescrizioni particolari" nelle zone E1-E2-E3 (con le limitazioni delle rispettive zone) dove sono compresi insediamenti agricoli diffusi sono consentiti gli interventi volti al recupero abitativo del patrimonio esistente.

Ai fini del recupero, per il patrimonio edilizio rurale dedotto dalla classificazione del suolo sono sempre consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo; nonché l'adeguamento dimensionale una tantum delle abitazioni a scopo di attrezzatura igienico sanitaria, nei limiti del 20% della volumetria esistente.

E' ammessa l'utilizzazione, mediante modifica della destinazione d'uso, dei fabbricati di servizio (stalle).

Qualora la stalla sia inglobata in unità edilizia ad uso residenziale, è consentita la demolizione e ricostruzione della stalla con volumetria pari a quella dimessa.

E' prescritta la conservazione degli elementi esistenti annessi all'attività agricola (pozzi, forni, fienili) e delle alberature.

8- MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE SERRE IN ZONA E:

La realizzazione di serre per coltivazione intensiva volta alla intensificazione di colture agrarie praticate con continuità dai conduttori agricoli fa riferimento alla superficie aziendale come catastalmente accertata, che configura la superficie territoriale. La realizzazione si attua in conformità ai seguenti indicatori:

- superficie territoriale minima di intervento: mq. 2.000
- superficie coperta: 0.80% di superf. fondiaria.
- superficie massima coperta con continuità: mq. 1.000
- altezza massima misurata al colmo m.5,5.
- distanza dai confini di proprietà m 3.
- distanza dagli altri fabbricati m.10.
- distanza dagli edifici ad uso abitativo m.10.

Devono essere previste misure di ottimizzazione dell'inserimento nel contesto paesistico.

Tra le configurazioni di serre, si raccomanda l'uso di modelli a volta incrociata.

Per quanto riguarda la realizzazione di tettoie di protezione o deposito temporaneo di raccolto agricolo, e' prescritto l'uso di struttura lignea con schermatura in materiale vegetale.

E' prescritto il divieto di opere murarie eccedenti il piano di campagna.

E' fatto obbligo recintare le erre con siepi ed alberature di altezza non inferiore am.1,5

E' fatto obbligo che le serre contemperano opere per la raccolta delle acque.



Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 19 del 2001 che ha modificato la legge regionale 8 del 1995 la realizzazione di serre che impegni aree gravate dai vincoli è subordinata al rilascio della relativa autorizzazione.

9- MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN ZONA E1

Ai fini della disciplina si esplicitano le seguenti definizioni:

Zootecnia, intesa come attività di allevamento di specie faunistiche terrestri, normalmente svolta mediante l'utilizzo di specifici annessi rustici configurati come ricoveri per animali di allevamento, connessi e distinta in:

- **zootecnica di carattere familiare**, nella quale l'alimentazione degli animali avviene almeno per il 50 per cento utilizzando prodotti dell'azienda agricola familiare, che dispone di terreni sufficienti per eseguire lo spandimento agronomico dei liquami a norma delle relative vigenti disposizioni, e nella quale non si superano in ogni caso i 15 quintali di peso vivo allevato per ettaro di superficie agricola utilizzata dell'azienda, calcolando il peso vivo il riferimento alla tabella seguente la presente voce;
- **zootecnica di carattere aziendale od interaziendale**, nella quale l'alimentazione degli animali avviene almeno il 50 per cento utilizzando prodotti dell'azienda agricola, o delle aziende agricole associate, che dispongono di terreni sufficienti per eseguire lo spandimento agronomico dei liquami a norma delle relative vigenti disposizioni, e nella quale non si superano in ogni caso i 40 quintali di peso vivo allevato per ettaro di superficie agricola utilizzata dell'azienda, o delle aziende agricole associate, calcolando il peso vivo in riferimento alla tabella seguente la presente voce;
- zootecnica di carattere industriale, nella quale sussistono requisiti eccedenti:

Ai fini del presente articolo per l'attività di allevamento fa riferimento all'unità bovina per ettaro di superficie agricola.

Si configura allevamento aziendale per le unità di estensione maggiore di due ettari, operanti su superfici accorpate, anche se distanti come localizzazione.

Le necessità edilizie conseguenti ad attività di allevamento vanno soddisfatte in primo luogo attraverso il recupero di edifici rurali esistenti; in secondo luogo attraverso ampliamento degli stessi; qualora non sussistono edifici potenzialmente da recuperare è consentito la realizzazione di nuova unità edilizia, di dimensione coerente con il carico aziendale dedotto dalla superficie agraria disponibile.

Nella realizzazione della nuova unità edilizia per allevamento zootecnico, si applicano i seguenti indici di utilizzazione:

- Superficie territoriale di intervento: mq. 8.000
- Superficie coperta 0,05 mq/mq
- Distanze dalle strade m.20
- Minima distanza dai confini mt. 20.
- Distanze dai fabbricati residenziali m.20
- Altezza non superiore a m.5

Nella realizzazione di impianto di allevamento zootecnico si ammette la realizzazione di una abitazione di cui custodia.

Gli allevamenti di zootecnica minore sono disciplinati dai seguenti indicatori:

- superficie territoriale di intervento: mq.5.000
- superficie coperta 0,05 mq/mq
- Distanze dalle strade m.20
- Distanze dai fabbricati residenziali m.20. Altezza non superiore a m.5

ARTICOLO 59

Zone E2 – E3

E 2- Zone elementari del tipo ZTO E conformante sistema di salvaguardia di 1° livello.

E 3- Zone elementari del tipo ZTO E inedificabili

1- **ZONE E2:** aree delle unità di paesaggio boschivo sottoposte a regime di salvaguardia e tutela.

Le unità di paesaggio boschivo partecipano alla salvaguardia del sistema comunale delle unità di paesaggio.

Boschi ed aree boscate

Sono beni tutelati secondo le disposizioni del Titolo I e del Titolo II del Decreto Legislativo 22/01/2004 n.42- Codice dei Beni Culturali del Paesaggio in ragione del loro interesse paesaggistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati da fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento.

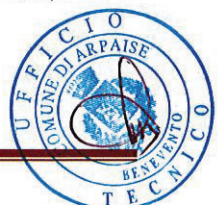
Ai sensi della Legge Regione Campania n.11 del 07/05/1996- "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28/02/1987, n.13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" art.14, sono da considerarsi boschi i terreni sui quali esista o venga comunque a costituirsi, per via naturale o artificiale, un popolamento di specie legnose forestali arboree od arbustive a densità piena, a qualsiasi stadio di sviluppo si trovino. Sono da considerare altresì boschi gli appezzamenti di terreno pertinenti ad un complesso boscato che, per cause naturali o artificiali, siano rimasti temporaneamente privi di copertura forestale e nei quali il soprassuolo sia in attesa o in corso di rinnovazione o ricostituzione.

All'art.15 della stessa legge non sono considerati boschi e sono esenti dalla relativa disciplina:

le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani e gli appezzamenti isolati e sparsi di bosco che misurino una superficie non superiore ai 2.500 metri quadrati, sempreché siano posti ad una distanza da altri appezzamenti boschivi, misurata tra i margini più vicini, superiore ai 100 metri.

Disciplina di utilizzazione:

E' ammesso l'uso agricolo, limitatamente all'ordinaria utilizzazione dei suoli, esclusa la realizzazione di nuove residenze.



Non è ammessa nuova volumetria residenziale.

Sono consentiti gli interventi (residenziali e pertinenziali) sul patrimonio edilizio esistente riguardanti le lettere a, b, c, d, d1 dell'articolo 3 del TU sull'edilizia.

Non sono ammessi manufatti per allevamento zootecnico.

Non è ammesso l'asservimento.

Per le costruzioni accessorie per la produzione agricola si applica l'indice fondiario di 0,07 mc/mq. ed a condizione che la realizzazione venga realizzata su lotto non interessato da bosco.

- altezza massima m 3,50
- distanza dai confini non inferiore a m 5 (è ammesso a confine on in aderenza).
- distanza dalle strade secondo codice della strada

Le esistenti costruzioni a destinazione agricola (residenziale e pertinenziali) possono, in caso di necessità, essere ampliate fino ad un massimo di 20% dell'esistente cubatura, purchè esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo.

Inoltre, sono ammessi i seguenti interventi:

1.1 L'utilizzazione degli immobili esistenti (anche con cambiamento di destinazione d'uso) per attività di agriturismo o comunque iniziative di turismo rurale. Al fine di incentivare tale utilizzo, sugli immobili oggetto d'interventi di agriturismo o turismo rurale, è ammesso un incremento volumetrico del 25% (solo per ampliamenti). Sono ammessi altresì gli interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo cui al TU sull'edilizia.

1.2 Gli immobili esistenti, alla data di adozione del PUC, aventi carattere produttivo non legate prevalentemente all'agricoltura, (compreso attività sportive, turistiche e/o ricettive) assumono destinazione produttiva D, purchè legittimamente realizzati ed in regola con le distanze dai confini e dalle costruzioni. Tali immobili, fermo restando le quote relative ai parcheggi, possono essere ampliati (senza verifica del rapporto planovolumetrico) tenendo conto del rapporto di copertura di 0,5 mq/mq ed a condizione che l'ampliamento venga realizzato nell'ambito del lotto del manufatto principale.

1.3 Quelli di cui all'articolo 58 punto 6.

Disciplina di intervento

Nei boschi e nelle aree boscate sono ammessi, nel rispetto di quanto disposto dai Piani pluriennali di assestamento forestale, esclusivamente:

- la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica ed interventi di forestazione protettiva;
- le normali attività silvocolturali (tagli colturali e di produzione);
- le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo.

Nei boschi di alto fusto gli interventi silvocolturali dovranno favorire le specie spontanee autoctone.

E' fatto divieto di procedere a movimenti di terra e scavi, di costituire discariche di rifiuti di qualsiasi natura, di aprire nuovi percorsi e piste veicolari se non per l'espletamento delle funzioni di vigilanza e protezione forestale, di realizzare nuove costruzioni non strettamente connesse alla conduzione del bosco entro una fascia di ml. 100 dai confini dell'area boscata.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti compatibili con le finalità di tutela del bosco.

Ai sensi della Legge n.353 del 21/11/2000, in materia di incendi boschivi, art.10, le zone boscate i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni.

E' comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente.

E' inoltre vietata per dieci anni sui predetti soprassuoli la realizzazione di edifici nonchè di strutture ed infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o permesso di costruire.

2- ZONE E3: Zone elementari del tipo ZTO E, ricadenti in zone R3 e R4 dell'Autorità di bacino, in edificabili.

Non è ammessa nuova edificazione.

Sono ammessi interventi relativi alle pertinenze esistenti e residenze esistenti per gli interventi di cui alle lettere a, b, c del TU sull'edilizia.



ARTICOLO 44
ZONE DEL TIPO C3 e C4 a prevalente uso residenziale turistico-ricettivo

C3- Zone elementari del tipo ZTO C, volte alla produzione di nuovi complessi insediativi di modificazione e/o trasformazione urbanistica edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico e/o ricettivo da allestire su aree non urbanizzate o parzialmente urbanizzate e d'attuarsi per intervento indiretto.

C4- Le zone elementari **C4**, del tipo ZTO C, volte alla produzione di edilizia privata, pubblica o mista a prevalente uso turistico e/o ricettivo **del tipo 5.1 articolo 7** da allestire e/o completare d'attuarsi per intervento diretto su aree urbanizzate o parzialmente urbanizzate.

ZONE ELEMENTARI C3:

Lo strumento d'attuazione per le zone elementari C3 è il PLC d'iniziativa privata, il PUA d'iniziativa pubblica o privata o mista. La disciplina dell'intervento indiretto è riferita alla legge 1150 del 1942 e alla legge regionale 14 del 1982 e alla legge regionale 16 del 2004. Gli elaborati prescritti per il PLC, il PL ed il PUA urbanistici e geologici ed i contenuti delle convenzioni sono quelli prescritti dalle leggi vigenti.

Lo strumento d'attuazione **indiretto, PLC**, deve prevedere la dotazione di spazi a parco pari ad almeno il 70% delle superfici scoperte che dovrà essere sistemato a verde ed opportunamente attrezzato e parcheggi da localizzare nel residuo 30% garantendo la quantità minima di superficie a parcheggio di mq 2,0 di aree per parcheggi ogni 8 mq/posto letto o posto a sedere.

I lottizzanti dovranno cedere gratuitamente al Comune le aree relative alla urbanizzazione primaria (SU1) e secondaria (SU2) nelle quantità previste nelle prescrizioni particolari che seguono, garantendo in ogni caso la quantità minima di superficie a servizi di complessivi 18 mq posto letto o posto a sedere.

In luogo dell'acquisizione (qualora l'acquisizione di tali aree non venga ritenuta opportuna dal Comune per estensione o in relazione ai propri programmi) e fermo restando la realizzazione delle predette opere (pari ad almeno il 70% delle superfici scoperte che dovrà essere sistemato a verde ed opportunamente attrezzato e parcheggi da localizzare nel residuo 30% garantendo in ogni caso la quantità minima di superficie a servizi di complessivi 18 mq posto letto o posto a sedere) il lottizzante dovrà corrispondere al comune la somma equivalente al costo di acquisizione di aree omologhe.

Fino all'approvazione dello strumento d'attuazione indiretto sono consentite le costruzioni per le attività agricole esistenti con esclusione delle industrie nocive, estrattive e cave.

ZONE ELEMENTARI C3 CON MODALITA' D'ATTUAZIONE DISCIPLINATE DA INTERVENTO INDIRETTO.

- È ammessa la modifica delle destinazioni d'uso e parcheggi privati di attività esistenti e funzioni esistenti nell'area e fino alla adozione dello strumento indiretto secondo i precedenti **articoli 9 e 18**.
- Sono ammessi interventi sugli immobili edilizi esistenti e fino alla adozione dello strumento indiretto di cui alle lettere a,b, c dell'articolo 3 del TU riportati nei precedenti **articoli 10 e 11**.
- Sono ammessi interventi sugli immobili edilizi eventualmente esistenti e fino alla adozione dello strumento indiretto di cui alla lettera f dell'articolo 3 del TU riportato nel precedente **articolo 15** se le perimetrazioni dei relativi interventi sono proposte nelle rispettive tavole della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000.
- Sugli immobili eventualmente esistenti e fino alla adozione dello strumento indiretto sono ammessi gli interventi di opere interne di cui al precedente **articoli 16 e 17** (punti 1,2,3, 4, 5) con applicazione dell'indice fondiario.
- Sugli spazi ineditati sono ammessi gli interventi del precedente **articolo 21**.

Parametri ed indici di utilizzazione della zona elementare C3 del tipo ZTO C

Zona elementare C3 del tipo ZTO C

PRESCRIZIONI PER : attività ricettive a rotazione d'uso di cui al punto 5.1 ad eccezione di alberghi o ristoranti.

Superficie territoriale minima = zona elementare

Jt = 0,25 mc/mq (da applicarsi alla superficie territoriale)

Jf = 0,33 mc/mq

Ac = 0,25 mq/mq

Distacco dai confini = m. 5; Distacco dalle strade = m. 10; Distacco dalle strade interne alla St di progetto m. 7,5; Distacco tra parete finestrate = m. 10.

Jc = 80 mc/v. ; Ia = 1 v/a (indice di affollamento).

Altezza netta del piano = massimo m.3 per funzioni residenziali o terziarie e m. 3,5 per attività diverse salvo deroghe.

Piani fuori terra = N. 1 compreso il piano terra.

Altezza massima = m. 5,5 (tranne deroghe per edifici speciali come piscine coperte)

E' ammesso il piano interrato. E' ammesso il piano seminterrato nel rispetto dell'altezza massima fissata.

SU1 = 0,10 mq/mq. di ST

SU2 = 0,12 mq/mq. di ST

PRESCRIZIONI PER : attività ricettive a rotazione d'uso di cui al punto 5.1 compreso alberghi, ristoranti ecc..

Superficie territoriale minima = mq 1.000 o intera zona elementare

Jt = 0,75 mc/mq (da applicarsi alla superficie territoriale)

Jf = 1,00 mc/mq

Ac = 0,5 mq/mq della superficie fondiaria

Distacco dai confini = m. 5 e non inferiore ad altezza /2

Distacco dalle strade = 20 m.

Distacco tra parete finestrate = m. 10.

Piani fuori terra = N. 3 compreso il piano terra.

Altezza massima = m. 8,5 (tranne deroghe per edifici speciali come piscine coperte)

E' ammesso il piano interrato.

E' ammesso il piano seminterrato nel rispetto dell'altezza massima fissata.

SU1 = 0,10 mq/mq. di ST

SU2 = 0,12 mq/mq. di ST



PRESCRIZIONI PER : camping, servizi connessi di cui al punto 5.2 articolo 7:

Superficie territoriale minima = mq. 3.000

Jt = 0,05 mc/mq attrezzature e servizi.

ZONE ELEMENTARI C4: Si attua per intervento diretto.

Fino all'approvazione dei progetti sono consentite le costruzioni per attività agricole con esclusione delle industrie nocive, estrattive e cave.

E' prescritto nelle zone elementari C4 la realizzazione a cura dei privati di fasce di verde privato (siepi ed arbusti) e fasce di alberature di alto fusto privato lungo strade esistenti e/o di progetto.

2- La consistenza è pari al 30% del lotto, non considerabile nel calcolo volumetrico. L'applicazione dell'indice fondiario, è effettuata sul lotto dedotto della fascia di alberature e verde privato prescritto.

3- Nel caso i lotti non sono attestati su strade esistenti e/o di progetto per analogia è prescritto la realizzazione a cura dei privati di fasce di verde privato (siepi ed arbusti) e fasce di alberature di alto fusto privato lungo i confini del lotto o nel lotto stesso.

4- La consistenza è pari al 30% del lotto non considerabile nel calcolo volumetrico. L'applicazione dell'indice fondiario, è effettuata sul lotto dedotto della fascia di alberature e verde privato prescritto.

5- L'intervento costruttivo deve prevedere la dotazione minima per ogni posto letto od a sedere la dotazione di spazi a parcheggi pari a 8 mq/posto letto o posto a sedere.

ZONE ELEMENTARI C4 CON MODALITA' D'ATTUAZIONE DISCIPLINATE DA INTERVENTO DIRETTO.

• Modifica delle destinazioni d'uso e parcheggi privati di attività esistenti e funzioni esistenti nell'area vale quanto previsto al precedente **articoli 9 e 18.**

• Sono ammessi interventi sugli immobili edilizi eventualmente esistenti di cui alle lettere a,b, c, d, d1 dell'articolo 3 del TU riportati nei precedenti **articoli 10 e 11.**

• Sono ammessi interventi sugli immobili edilizi esistenti di cui alla lettera f dell'articolo 3 del TU riportato nel precedente **articolo 15** se le perimetrazioni sono proposte nelle tavole della zonizzazione in scala 1:2000.

• Sugli immobili eventualmente esistenti sono ammessi gli interventi di opere interne di cui al precedente **articoli 16** e quelli di cui al precedente **articolo 17** (punti 1,2,3, 4, 5) con applicazione dell'indice fondiario. Sugli spazi ineditati sono ammessi gli interventi del precedente **articolo 21.**

Parametri ed indici di utilizzazione della zona elementare C4 del tipo ZTO C

Zona elementare C4 del tipo ZTO C

PRESCRIZIONI PER : attività ricettive a rotazione d'uso di cui al punto 5.1.

Jf = 0,6 mc/mq

Ac = 0,25 mq/mq

Distacco dai confini = m. 5 .

Distacco dalle strade = m. 5 se interne al centro abitato, secondo il TU della strada se esterne.

Distacco tra pareti finestrate = m. 10.

Jc = 80 mc/v.

Ia = 1 v/a (indice di affollamento).

Altezza netta del piano = massimo m. 3 per funzioni residenziali o terziarie e m. 3,5 per attività diverse dalla residenza, salvo deroghe.

Piani fuori terra = N. 2 compreso il piano terra.

Altezza massima = m. 8,5 (tranne deroghe per edifici speciali come piscine coperte)

E' ammesso il piano interrato.

E' ammesso il piano seminterrato nel rispetto dell'altezza massima fissata.

Per gli immobili e aree ricadenti nelle zone del progetto per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino, è prescritto il rispetto della norma specifica del predetto piano che disciplina l'edificazione, le modalità ed i divieti.

